

L'incontro qui presentato si situa all'interno di un programma più ampio, denominato Scuola Diffusa di Medical Humanities e Pratiche Narrative, di cui rappresenta la quarta iniziativa. Si tratta di eventi che mirano a promuovere la pratica e l'apprendimento di metodi e tecniche relative all'uso – nella formazione dei professionisti della salute – delle arti visive, filmiche, della letteratura, del teatro e della narrazione. La scuola è "diffusa" perché gli eventi sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, variati nel programma, ma unificati dallo stile, dalla modalità di conduzione e dall'idea centrale che "curare se stessi" è altrettanto necessario che aumentare le proprie competenze. La Scuola Diffusa ha preso avvio con una prima iniziativa presso Villa Crawford a Sant'Agnello dal titolo "Per un'ermeneutica della narrazione. Metodologie e strumenti della 'interpretazione'" nel mese di ottobre 2017, seguita da un secondo evento realizzatosi a Torino nel mese di aprile 2018, dedicato a "L'intervista narrativa: la co-costruzione della storia di malattia e di cura". Il terzo evento è stato organizzato dalla sezione ticinese nel giugno 2018 dal titolo "Percorsi di trasformazione". Si sta delineando un programma biennale a cura delle sezioni locali che opereranno anche in sinergia tra loro. Gli incontri successivi saranno in Trentino, in Lombardia e in Sicilia in date ancora da definire.

**La Società Italiana di Pedagogia Medica** si propone di favorire lo sviluppo, il coordinamento e la valorizzazione delle conoscenze, delle ricerche e degli studi nell'ambito della pedagogia medica, nonché la diffusione dei principi di questa disciplina nella formazione del medico e del personale sanitario, in modo da produrre misurabili miglioramenti nella cultura e nei servizi sanitari.

**La Sezione locale del Friuli Venezia Giulia** è un'entità "nascente", che sta sviluppando il suo lavoro nel territorio per aggregare attorno a sé professionisti e formatori impegnati nella diffusione delle buone pratiche della formazione in medicina.

#### **Iscrizione**

L'iscrizione alle giornate di studio deve essere effettuata via mail alla Segreteria della SIPeM ([sipem2013@gmail.com](mailto:sipem2013@gmail.com)) allegando il bonifico di pagamento. È richiesto un contributo di Euro 80,00 per le spese organizzative e i due pranzi entro il 15 Gennaio. Dal 16 Gennaio la quota sarà di Euro 100. Il limite massimo di partecipanti è 25. UNICREDIT BANCA Ag. Santa Croce VERONA intestato a Società Italiana di Pedagogia Medica.

IBAN:IT57U0200811730000005535464

**La pre-iscrizione** va inviata a [informazione@cro.it](mailto:informazione@cro.it), tel 0434659830.

È in corso l'accreditamento secondo il sistema ECM. **Crediti previsti:** 19.5

Obiettivo nazionale n. 12 – Aspetti relazionali e umanizzazione cure.

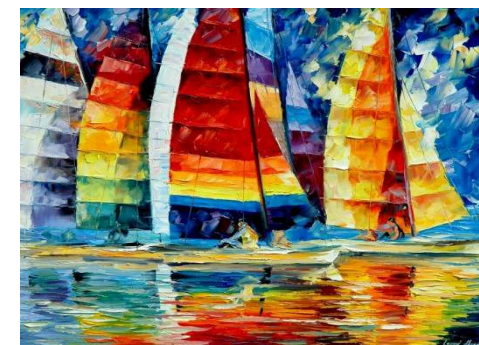


**S.I.Pe.M.**

**Società Italiana di Pedagogia  
Medica**

**Sezione Locale  
Friuli Venezia Giulia**

*Scuola Diffusa di Medical Humanities  
e Pratiche Narrative*



**IRCCRO\_19003**

**Pedagogia narrativa e corporeità:  
significati e vissuti per le professioni  
di cura**

**21-22 Febbraio 2019**

Sede del Comune di Porcia (PN)  
Casello di Guardia, Via Antonio De  
Pellegrini, 33080 Porcia (PN)



Provider ECM

***Pedagogia narrativa  
e corporeità: significati  
e vissuti per le professioni di cura***

**Finalità**

Del corpo si parla spesso e sul corpo si riflette, ma del corpo non si fa reale esperienza. Si ritiene fondamentale affrontare il tema della cura di sé e dell'altro tenendo conto che l'esperienza della corporeità sana e malata entra profondamente nella biografia delle persone. Il percorso formativo intende approfondire il tema della pedagogia del corpo attraverso un duplice focus sulla cura dei sofferenti e sulla cura di sé come operatori di salute, attraverso l'utilizzo di approcci narrativi e strumenti provenienti dalle Medical Humanities.

**Struttura del percorso**

E' prevista una alternanza di lezioni frontali (con cui declinare le basi teoriche, filosofiche, etiche della pedagogia del corpo e cogliere il valore educativo del metodo narrativo per le relazioni di cura), con attività di laboratorio narrativo - esperienziale (con cui offrire ai partecipanti l'opportunità di esplorare le diverse modalità di utilizzo delle Medical Humanities e prendere consapevolezza del proprio vissuto corporeo). Sarà possibile anche effettuare una esperienza di

conoscenza del territorio circostante per comprendere come l'ambiente sia elemento determinante nei processi di cura.

**Il programma  
21 febbraio 2019**

“Corporeità e relazione di cura”  
8.30 – 9.15 Un gioco di benvenuto per conoscersi - *Del Ben Marisa, Garrino Lorenza*  
9.15 – 9.30 Il patto formativo: l'inizio di un viaggio - *Suter Nicoletta Del Ben Marisa Garrino Lorenza*  
9.30 - 10.30 Il corpo e la cura: ambiguità e potenzialità - *Nadia Urli*  
10.45 – 11.00 Introduzione ai laboratori “Preparazione” - *Del Ben Marisa Suter Nicoletta*  
11.00 – 13.00 Siamo corpo (laboratorio A) – Il sapore della conoscenza. Fiabe millenarie nel grande libro del corpo (laboratorio B) - *Patrizia Rigoni, Piera Giacconi*  
13.00 14.00 Pausa Pranzo  
14.00 – 14.30 Il corpo ferito si racconta. Spunti dalla letteratura - *Nicoletta Suter*  
14.30 – 16.30 Il sapore della conoscenza. Fiabe millenarie nel grande libro del corpo (laboratorio B) - Siamo corpo (laboratorio A) - *Piera Giacconi, Patrizia Rigoni*  
16.30 – 17.15 Restituzione dell'esperienza laboratoriale - *Piera Giacconi, Patrizia Rigoni*

**22 febbraio 2019**

“Pedagogia del corpo e pedagogia narrativa”  
8.30 – 9.00 Preparare il corpo all'ascolto: esercitazione - *Del Ben Marisa*

9.00 – 9.45 Pedagogia del corpo e pedagogia narrativa: le Medical Humanities come trait d'union - *Lorenza Garrino*  
9.45 – 10.15 La sofferenza del corpo “riflessa” nelle arti figurative - *Nicoletta Suter, Lorenza Garrino*  
10.15-10.45 Pedagogia del corpo e ricerca - *Lorenza Garrino, Nicoletta Suter, Marisa Del Ben*  
10.45- 11.00 Pausa  
11.00 – 13.00 Costruire senso attraverso i sensi. Pedagogia autobiografica e memoria del corpo (laboratorio C) – Io e il mio corpo. Pedagogia del corpo in movimento (laboratorio D) - *Marisa Del Ben, Barbara Galmo*  
13.00-14.00 Pausa Pranzo  
14.00 – 16.00 Io e il mio corpo. Pedagogia del corpo in movimento (laboratorio D) - Costruire senso attraverso i sensi. Pedagogia autobiografica e memoria del corpo (laboratorio C) - *Barbara Galmo, Marisa Del Ben*  
16.00 – 16.45 Restituzione dell'esperienza laboratoriale - *Barbara Galmo, Marisa Del Ben*  
16.45 – 17.15 Congedarsi con un gioco: quali progetti nel nostro futuro? - *Suter Nicoletta Del Ben Marisa Garrino Lorenza*

**Relatori e facilitatori**

Marisa Dal Ben, Fisioterapista AAS5, Friuli Occidentale  
Barbara Galmo, Infermiera Coordinatrice, ASUIUD Udine

Lorenza Garrino, Ricercatore e Professore  
aggregato in Scienze Infermieristiche,  
Università di Torino

Piera Giacconi, Arteterapeuta e cantastorie

Patrizia Rigoni, scrittrice e formatrice

Nicoletta Suter, Dirigente Centro Attività  
Formative, CRO Aviano

Nadia Urli, Infermiera Coordinatrice, AAS3  
Alto Friuli